

REGOLAMENTO REFERENTI REGIONALI

I. RUOLO DEI REFERENTI REGIONALI

I REFERENTI TI REGIONALI sono parte attiva dell'organizzazione dell'Associazione e pertanto:

1. rappresentano l'Associazione nella propria Regione;
2. diffondono e propongono la conoscenza dell'Associazione;
3. promuovono le adesioni all'ANOTE/ANIGEA;
4. diffondono le iniziative associative, la rivista , le informazioni e le scelte dell'Associazione sui principali problemi di competenza;
5. utilizzano con maggiore facilità tutta l'esperienza, i collegamenti, i supporti e gli strumenti operativi ed organizzativi che l'ANOTE/ANIGEA ha sviluppato nella propria storia;
6. identificano, segnalano e valorizzano le esperienze professionali più interessanti, innovative, avanzate nelle Tecniche Endoscopiche;
7. hanno l'opportunità di vivere in modo più attivo l'esperienza associativa diretta, attraverso la partecipazione a corsi, progetti , studi, lavori scientifici e quant'altro l'associazione riserva e destina per i referenti regionali;
8. possono garantire la continuazione e lo sviluppo dell'esperienza dell'Associazione;

II. IMPEGNI PER I REFERENTI REGIONALI

1. Regularizzare la quota associativa annuale nei tempi stabiliti;
2. Partecipare almeno una volta all'anno alla riunione dei referenti, la partecipazione a corsi è individuale e non può essere delegata ad altre persone;
3. Se presenti al Congresso Nazionale partecipare all'assemblea dei soci;
4. Mantenere una comunicazione attiva con il Coordinatore dei referenti;
5. Curare le relazioni con le Associazioni Regionali dei pazienti;

Segreteria ANOTE/ANIGEA - NEW CONGRESS S.R.L.

6. Ricercare e promuovere rapporti con i responsabili Regionali e Locali dei servizi infermieristici e Amministrazioni Sanitarie;

III. DURATA DELL'INCARICO E REVOCA ANTICIPATA DEL REFERENTE

- a) Per ogni regione sono eletti due Referenti Regionali, con voto a maggioranza semplice, in una assemblea dei Soci Regionali (dove è stata creata la rete regionale).
- b) Nelle regioni ancora senza rete regionale, in alternativa verrà inviata una mail con l'invito alla candidatura dal coordinatore dei Referenti a tutti i soci in regola della regione da sottoporre alla valutazione del Consiglio Direttivo.
- c) Le elezioni del Referente Regionale devono avvenire l'anno successivo al rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale.
- d) I Referenti Regionali non possono far parte del Consiglio Direttivo Nazionale.
- e) I Referenti Regionali si possono avvalere di collaboratori di cui ne sono direttamente responsabili riguardo il rispetto delle regole emanate dal Direttivo Nazionale.
- f) La durata in carica del Referente Regionale corrisponde a quella del Consiglio Direttivo ed è di tre anni.
- g) Il Referente Regionale può ripresentare la sua candidatura per un ulteriore mandato.
- h) Il Direttivo Nazionale valuterà la revoca dell'incarico anticipato all'omissione degli impegni presi.

IV. OBIETTIVI DEL REFERENTE REGIONALE

- a) Coordinare iniziative culturale e di aggiornamento a carattere formativo, proposte dagli iscritti della propria regione o dal referente Regionale stesso, (almeno 1 evento nei tre anni di mandato), secondo un calendario delle varie attività che si intendono proporre nella Regione da presentare al Consiglio Direttivo Nazionale;
- b) Organizzare almeno una volta all'anno una riunione degli iscritti. Quando sarà formata la rete, dovrà costituire gruppi con i relativi mandati. Sarà di pertinenza dei Referenti definire altri appuntamenti;
- c) Comunicare al Coordinatore una relazione sullo stato delle strutture e delle attività svolte nella propria Regione da sottoporre annualmente al Consiglio Direttivo Nazionale;

- d) Ove si ponga l'opportunità, coerentemente agli obiettivi nazionali, il Direttivo Nazionale può organizzare eventi, corsi, ecc. finalizzati ai referenti regionali che hanno dimostrato il raggiungimento degli obiettivi annuali e risposto agli impegni assunti;

V. PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE INIZIATIVE REGIONALI

- a) Il Referente presenta le proprie proposte o quelle dei soci al Consiglio Direttivo Nazionale per una valutazione e ne richiede l'autorizzazione con almeno tre mesi di anticipo;
- b) Ogni richiesta dovrà sempre esplicitare titolo della iniziativa, obbiettivi, data e sede, modalità di finanziamento, relatori (con i centri di provenienza), programma, modalità di svolgimento e uniformità alle norme deontologiche ANOTE/ANIGEA;
- c) Ogni proposta di iniziative locale ANOTE/ANIGEA dovrà essere approvata dal Referente e dal Consiglio Direttivo Nazionale, il Referente e il Consiglio Nazionale hanno facoltà, in modo motivato di respingere o di richiedere modifiche delle proposte, anche con consultazione individuale;